

teatrocritica

Home > Recensione in Home > | Cordelia | marzo 2022

Recensioni | Cordelia | Recensioni

| Cordelia | marzo 2022

di Redazione 17 Marzo 2022

RECENSIONI BREVI MA INTENSE. Tra le tre figlie di Re Lear, **Cordelia**, è quella sincera. **Cordelia** ama al di là del tornaconto personale. Gli occhi di **Cordelia** appaiono meno riverenti di altri, ma sono giusti. **Cordelia** dice la verità, sempre.

Scorrete fino alla fine per trovare tutte le opere recensite finora.

Qui gli altri numeri mensili di Cordelia

TECNICISMI & BALDORIA #ROMA



Tecnicismi e baldoria: due parole per descrivere il mondo. Uno spettacolo "per addetti ai lavori", ammonisce il sottotitolo del lavoro di Enoch Marrella (vincitore del premio Tuttoteatro.com Dante Cappelletti 2021); sicuramente avremo di che riconoscerci nella collezione di quadri esposti con esasperante e volutamente monocorde ripetitività. Dal meccanismo metaparodistico della scrittura di Marrella emerge un

panorama di desolante ilarità, che fa sedere allo stesso tavolo le più piccole storture comuni e Stanislavskij, i like su Instagram e Guy Debord. E non solo perché il mondo è un palcoscenico, ma perché i vizi della scena artistica non sono altro che il riverbero della deriva sociale di cui tutti facciamo parte, un mondo in cui usiamo i rapporti di forza anche nelle parole che scegliamo, in cui ci raccontiamo di meritare una pausa rilassante dopo aver visto troppi telegiornali, dove l'arte è spesso l'altro nome delle ansie dei genitori verso i figli. Questo carosello a metà tra Ted Talk e stand up comedy, infarcito di innesti video anch'essi con funzione più autoparodica che illustrativa, risulta disturbante nella misura in cui il pubblico viene additato, continuamente chiamato in causa, invogliato a partecipare e concedersi quella risata liberatoria... se non fosse che tutto di Marrella – la postura, l'impostazione vocale, la mimica del suo volto insondabile – tutto segna una distanza, è ostinatamente artefatto, sembra dire: ridiamone insieme, ma io sono e resto serissimo. E, finito il momento convenzionale degli applausi, rimango in scena e vi guardo andare via. (Sabrina Fasanella)

Visto a Fortezza Est, Roma. Di e con Enoch Marrella. visual Andrea Romoli, graphic Susanna Todorovic-Marrella, collaborazione alla realizzazione Livio Remuzzi e Giovanni Onorato, contributi video Gaetano Pasella, foto locandina Michele Tomaiuoli, Dario Nipoti, sostegno alla realizzazione Tuttoteatro.com e Fortezza Est